

La Legambiente rilancia l'istanza di tutela della fascia costiera lungo la costa tra Trani e Barletta

«Boccardoro, un'oasi da salvare»

Gli ambientalisti: nella zona umida la presenza di animali sempre più rari
L'importanza dell'area riconosciuta dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica

LUCIA DE MARI

● Inosservata dai redattori dei piani regolatori di Trani e Barletta, del tutto ignorata dalla provincia di Bari, responsabile della pianificazione del Nuovo Piano faunistico venatorio, l'area Boccardoro-Ariscianne sta per essere ancora una volta ignorata nella pianificazione che istituisce il Parco Regionale dell'Ofanto: oggi, però, grazie alle sollecitazioni della Legambiente quell'area di circa 220 ettari che costeggia la fascia litoranea della nuova provincia pugliese ha finalmente ottenuto un primo importante riconoscimento.

L'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, con sede a Ozzano Emilia, ha infatti ufficializzato le valenze naturalistiche «dell'area ricadente nella fascia costiera interposta tra i territori di Trani e Barletta, auspicando lungimiranti interventi di protezione ambientale».

«Sono ormai più di quindici anni che il circolo di Trani della Legambiente - spiegano i responsabili - si batte per un riconoscimento pianificatorio che possa salvaguardare il territorio ricadente nella zona umida denominata "Boccardoro-Ariscianne", avanzando proposte tese alla riqualificazione e salvaguardia della zona umida».

Infatti nel 1992 ha anche redatto uno studio preliminare per l'istituzione di un parco naturalistico; nel 2006, insieme al

Wwf, ha istruito e motivato una istanza circostanziata e scientificamente supportata allo scopo di sottrarre le aree di «Boccardoro-Ariscianne» ai pericolosi e anacronistici destini delle aree di caccia individuate dal Piano Faunistico Venatorio: «Anche questo tentativo, purtroppo si è rivelato improduttivo. L'istanza è stata del tutto ignorata dall'assessore provinciale e tuttora in quelle preziose contrade, i cacciatori, continuano a fare stragi di uccelli. Dopo tutti questi infruttuosi tentativi di tutela ambientale proponiamo, sempre con maggiore convinzione, l'inserimento delle zone umide "Boccardoro-Ariscianne" nell'istituendo Parco Regionale dell'Ofanto supportati anche da quanto sostenuto dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica».

La zona umida di «Boccardoro-Ariscianne» rappresenterebbe un provvidenziale corridoio di espansione del Parco dell'Ofanto proprio in corrispondenza della foce, laddove attualmente esistono famelici propositi urbanistici che ne minacciano l'integrità ambientale.

«Nella nota dell'Infs si evidenzia, inoltre, l'importanza di salvaguardare tali zone anche per la probabile presenza di un uccello raro come il "chiurlottello". Riteniamo che solo tutelando gli ambienti naturali è possibile salvaguardare la sopravvivenza delle future generazioni».



Vasca Boccardoro, insieme ad Ariscianne, importante zona umida per la sosta dell'avifauna migratrice

Proseguono le incursioni dei malviventi. Indagini in corso da parte della polizia

Ladri di appartamento in azione nuovo colpo in via Martiri di Palermo

● Proseguono le incursioni della banda specializzata in furti in appartamento.

Un nuovo colpo è stato messo a segno in un'abitazione di via Martiri di Palermo, in zona «Pozzo Piano-Capirro».

I malviventi, armati di tutto il necessario, non solo hanno ripulito l'appartamento portando via pellicce, oggetti d'oro, un televisore al plasma.

Evidentemente il «bottino» non aveva soddisfatto i ladri che, hanno cercato e trovato la cassaforte e, successivamente, utilizzando

la fiamma ossidrica, l'hanno anche aperta portando via tutto quel che vi era custodito.

Considerabile il bottino che, però, non è stato ancora quantificato.

Indagini sono in corso da parte degli agenti del commissariato che sono intervenuti sul posto.

L'episodio segue di alcuni giorni altri simili verificatisi in altre zone della città.

Le modalità inducono, comunque, a ritenere che si tratti sempre della stessa banda.

In vista del varo del Partito della Libertà

Corrado eletto coordinatore di Forza Italia

● Il congresso cittadino di Forza Italia ha nominato Giuseppe Corrado come nuovo coordinatore del partito azzurro, in questa fase di transizione politica con l'imminente varo del Pdl.

Giuseppe Corrado (già commissario cittadino), che avrà come vice Marcello Paduanelli, al momento della nomina ha ringraziato espressamente Alfonso Mangione, ultimo coordinatore, nel 2002, membro storico del partito. «Sotto la sua guida - ha detto Corrado - siamo tornati al governo cittadino come primo partito e vero motore dell'amministrazione comunale».

Corrado ha speso parole di elogio anche per Giuseppe Di Marzio, commissario dal 2005 e 2007, ora presidente del Consiglio Comunale: «Gli anni di Di Marzio - ha ricordato Corrado - sono stati scanditi da importanti vittorie elettorali come l'elezione di Carlo Laurora a consigliere regionale e l'eccezionale risultato che Forza Italia ha conseguito alle Politiche del 2006».

Un elogio anche per Ninni De Toma «che ha guidato la sezione per pochi mesi portandoci alla vittoria alle ultime amministrative con l'elezione di nove consiglieri comunali di cui ben sette alla prima elezione».

Corrado ha poi sintetizzato passato, presente e futuro di Forza Italia: «A Trani, forse più che altrove, Forza Italia si



è trasformata da tempo da movimento a vero e proprio partito con regole e ruoli ben definiti. La sfida è quella di continuare nel solco dei miei predecessori, puntando ad avere un partito dinamico che sia punto di riferimento dei giovani e dei moderati della nostra città, un partito capace di aprirsi al mondo produttivo, all'associazionismo, alla società civile e che vada incontro alle aspettative di cambiamento e progresso della gente. È necessario continuare a fare affidamento sui nostri riferimenti, regionali e nazionali, quali Carlo Laurora e Raffaele Fitto, punti fermi del passato e del futuro». [lu.dem.]

Segnalazione del consigliere comunale Bartolo Maiullari: serve un monitoraggio

Diversi manufatti in eternit rischio amianto in via Falcone

NICO AURORA

● Lungi dal volere creare inutili allarmismi, la sua è un'accurata segnalazione, e giustamente una denuncia, affinché si compiano nel luogo descritto ed ovunque se ne ravvisi la necessità le opportune verifiche.

Bartolo Maiullari, consigliere comunale di «Primavera in movimento», riferisce infatti di essere stato interessato da numerosi cittadini «circa la presenza su via Falcone di manufatti in amianto e anche dei capannoni con coperture in eternit o presumibilmente tali».

Le strutture di cui Maiullari parla si trovano nell'area posta fra il palazzetto dello sport e l'ospedale, la stessa in cui di recente è stata installata un'antenna della telefonia Umts. Non va dimenticato che, non distante da lì, vi è anche una palestra scolastica con tetto in onduline di eternit, che in ogni caso pare perfettamente intatto e, come tale non nocivo.

L'eternit, infatti, sprigiona particelle di amianto nell'aria e diventa pericoloso solo quando si presenta rotto, frantumato.

Maiullari, in ogni caso, ha già prodotto un'interrogazione consiliare «perché l'amministrazione comunale verifichi, con un monitoraggio in tutta la città, le eventuali presenze di amianto e provveda celermente ad una immediata bonifica dei siti in oggetto».

Un'operazione di questo tipo fu fatta nel recente passato presso l'ex macello comunale. Il consigliere ricorda, altresì, «che vi è un bando regionale, del settore gestioni rifiuti e bonifica, che permetterebbe ai comuni interessati di presentare domande relative agli interventi comunali di ripristino e bonifica dei siti in stato di degrado. Per accedere a queste risorse le amministrazioni locali si devono dotare di apposito regolamento, e vogliamo che soprattutto su questo il governo locale sia attivo. In questo modo si andrebbero a recuperare altre aree importanti, come la costa di ponente, e tutte quelle zone di campagna divenute ormai vere e proprie discariche a cielo aperto».



Il rischio amianto sempre incombente in città con manufatti e discariche abusive

Nel pomeriggio, alle 16

«Peregrinatio Mariae» oggi in processione

● È arrivata ieri pomeriggio nella chiesa di S. Domenico, la statua della Beata Vergine di Lourdes per il rito della «Peregrinatio Mariae» promosso dall'Unitalsi nazionale. Dopo la cerimonia di accoglienza di ieri sera, oggi (martedì 27) in mattinata saranno celebrate messe alle 9 e alle 11, mentre nel pomeriggio alle 16 è in programma la processione della statua della beata Vergine di Lourdes con i soci dell'Unitalsi e i fedeli, che arriverà all'ospedale «S. Nicola pellegrino». Qui sarà celebrata una messa, alla quale farà seguito una processione interna allo stesso ospedale.

Dunque anche l'Unitalsi di Trani nell'itinerario della «Peregrinatio Mariae», che si concluderà il 15 dicembre prossimo. Un lungo e suggestivo viaggio della Vergine Immacolata, incoronata da Papa Benedetto XVI l'11 febbraio scorso, che si concluderà il 15 dicembre a Lourdes.

Judo Trani ad Ostia trasferita senza medaglie

Nel corso dell'ultimo week end la Judo Trani è stata impegnata nei campionati italiani riservati alla classe Esordienti B, maschili e femminili, che si sono svolti come consuetudine all'interno del centro Olimpico di Ostia.

Alla competizione partecipavano oltre settecento atleti provenienti da tutta l'Italia.

Nella gara maschile, Nicola Manzi, nella categoria dei 60 chilogrammi, si è classificato al settimo posto su cinquantuno partecipanti totali.

Non sono andati bene gli atleti tranesi più attesi. Sara Antonacci (40 kg.) e Roberto Porcaro (45 Kg.), probabilmente traditi dall'emozione, non sono riusciti ad ottenere medaglie.

Nonostante questi risultati, i ragazzi sono già pronti per riscattarsi in occasione della prossima competizione che si terrà a Frosinone i primi due giorni di dicembre, tappa intermedia prima dell'ultima fatica del 2007, quella del «Trofeo delle Regioni».

La Judo Trani ha annunciato la conferma della consueta manifestazione a carattere locale di fine anno, che si terrà all'interno del PalaAssi di Trani il 23 dicembre prossimo, una festa per tutti gli atleti e per tutti gli iscritti della scuola di Nicola Loprieno.

[b. fan.]